



# COMUNE DI SANT'ONOFRIO

Provincia di VIBO VALENTIA

## AREA TRIBUTI E SERVIZI AL CITTADINO

DETERMINAZIONE N. 65 DEL 28.12.2018

**OGGETTO:** CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Costituzione definitiva del fondo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2017, comprese le somme non soggette a vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. n.° 78/2010.

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TRIBUTI E SERVIZI AL CITTADINO

VISTO il Decreto Sindacale protocollo n.° 1799 del 12.04.2018 di nomina del Responsabile Area Tributi e servizi al Cittadino.

Visto il decreto Sindacale protocollo n.° 3198 dell'11.07.2018 di nomina di Responsabile del Servizio Personale.

#### **RICHIAMATI :**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare:
- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'art. 183 e l'art. 29 del vigente Regolamento di Contabilità e ravvisata la propria competenza in merito;
- l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;

#### **VISTI** altresì:

- lo statuto del Comune, e in particolare gli articoli sulle funzioni dei responsabili apicali di settore;
- il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli sulle funzioni e sugli atti di competenza dei responsabili apicali di settore;
- il regolamento comunale di contabilità

Visti i seguenti atti:

- il CCNL 1998/2001 ( biennio economico 1998/1999) del personale non dirigente del Comparto delle regioni e delle Autonomie Locali 8 sottoscritto in data 01.04.1999);
- Il CCNL del personale non dirigente del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto il 14.09.2000 ( cosiddette code contrattuali);
- Il CCNL del personale non dirigente del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2000/2001 ( sottoscritto in data 05.10.2001);
- Il CCNL del personale non dirigente del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2002/2003 ( sottoscritto in data 22.01.2004);
- Il CCNL del personale non dirigente del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2004/2005 ( sottoscritto in data 09.05.2006);
- Il CCNL del personale non dirigente del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2006/2007 ( sottoscritto in data 11.04.2008);
- Il CCNL del personale non dirigente del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008/2009 ( sottoscritto in data 31.07.2009);

Premesso che:

- il d.lgs 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate)
- nelle more dei rinnovi contrattuali - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22 gennaio 2004 e risultano suddivise in:
  - A. RISORSE STABILI, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
  - B. RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo.

Accertata la necessità di procedere alla costituzione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente dell'Ente anno 2017 al fine di correttamente imputare il pagamento della parte variabile della retribuzione avente carattere continuativo e predeterminato ( PEO, comparto, retribuzione di posizione degli incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità, indennità ex VIII qualifica);

Richiamato l'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-

2014 che dispone testualmente “ A decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse da destinare annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.° 165 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alla riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

Preso atto che:

- Con determinazione dell'area contabile e tributi n.° 23 del 24.10.2015 è stata approvata la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale dell'Ente anno 2015 ( parte fissa) per l'importo complessivo di € 74.296,00 di cui € 13.500,00 somme spendibili;
- In data 16.12.2015 è stata approvata l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo anno 2015. In tale sede è stato rideterminato l'importo delle risorse stabili in € 57.843,00 di cui € 5.748,00 quali economie di anni precedenti ed è stato determinato l'importo delle risorse spendibili in € 13.722,00;
- Con determinazione dell'area tributi e servizi al cittadino n.° 64 del 28.12.2018 è stata approvata la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale dell'Ente anno 2016 ( parte fissa) per l'importo complessivo di € 57.843,00 di cui € 10.094,00 somme spendibili;

Visto l'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) che così prevede: “Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Vista la circolare n.° 12 prot. 24869 del 23.03.2016 con cui tra l'altro, il MEF fornisce indicazioni in merito alla modalità di calcolo di tale riduzione;

Dato atto che nell'anno 2016 si sono verificate n.° 6 cessazioni a seguito di dichiarazione di esubero e collocamento in pensione con decorrenza 31.12.2016, ultimo giorno lavorativo 31.12.2016, **per cui la riduzione del fondo avrebbe dovrebbe essere applicata con decorrenza 01.01.2017 e tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;**

Visto l'art.23 del d.lgs. 75/2017 che prevede: “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n.208 è abrogato

Come si può dedurre dai dettati normativi sopra riportati, a decorrere dal 1° gennaio 2017: l'anno di riferimento per il limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non è più il 2015, bensì il 2016; non viene più richiesto di ridurre il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio; per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite alle risorse per il trattamento economico accessorio corrisponde all'ammontare determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

In considerazione della migliore interpretazione della portata norma, richiamata la deliberazione n.° 110/2017 della Corte dei Conti Sezione Puglia la quale, richiamando l'espressa abrogazione dell'art. 1 comma 236 della legge n.° 208/2015 stabilisce “ *In sede di contrattazione integrativa decentrata è comunque consentito trasferire, per il solo anno successivo, nella parte variabile del fondo, le risorse della parte stabile non utilizzate*”.

Dato atto che in data 21.05.2018 è stato stipulato il CCNL del Personale non dirigente Comparto Regioni e delle Autonomie Locali per il triennio economico 2016/2018;

Richiamata la circolare n.° 18 del 22.05.2018 del Ministero dell'Economia e delle finanze relativa al Conto Annuale 2017 che prevede una rivisitazione delle tabelle riguardanti il monitoraggio della contrattazione collettiva 2016 al fine di procedere ad un aggiornamento, con riferimento alla costituzione del Fondo, in seguito agli incrementi dei differenziali stipendiali a carico del Fondo;

Richiamata la deliberazione n.° 99/PAR/2018 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Puglia la quale riassume in estrema sintesi che l'art. 23 comma 2 del D- lgs. N.° 75/2017 è tutt'ora vigente e si applica anche in rapporto agli aumenti previsti dall'art. 67 comma 2 del CCNL del personale non dirigente del Comparto Enti Locali del 21 maggio 2018. Nessuna rilevanza può pertanto essere attribuita alla dichiarazione congiunta n.° 5 allegata al CCNL in parola non avendo la stessa alcun valore normativo e non risultando quindi non vincolante né tantomeno idonea a derogare a norme di contenimento della spesa pubblica.

Ritenuto di dover procedere per le motivazioni sopra esposte alla costituzione definitiva del fondo 2017, come da prospetto allegato alla presente determinazione ( Allegato A) trasmesso dall'Ufficio Finanziario e tenuto conto delle indennità già erogate e relative alla quota a carico del fondo ed alla PEO;

Dato atto che l'importo risultante dalla costituzione della parte fissa del fondo ha trovato copertura per le quote già pagate nei capitoli di spesa del personale del bilancio anno 2017;

Visto il D. Lvo 267/2000

Visto il D. Lvo 118/2011 e D. Lvo 126/2014 e le successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) Di approvare la definitiva costituzione della parte fissa ( o stabile) del fondo per le risorse decentrate del personale dell'Ente anno 2017 secondo lo schema allegato sub) A alla presente determinazione, per un importo complessivo di € 58.398,00
- 3) Di dare atto che il fondo è stato aggiornato secondo quanto previsto dal CCNL 2016/2018 e secondo le indicazioni delle circolari n.° 30 del 30.10.2017 e n.° 18 del 22.05.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 4) Di dare atto che nella costituzione definitiva del Fondo si è tenuto conto della deliberazione n.° 99/PAR/2018 della Corte dei Conti sezione regionale di Controllo della Puglia la quale riassume in estrema sintesi che l'art. 23 comma 2 del D- lgs. N.° 75/2017 è tutt'ora vigente e si applica anche in rapporto agli aumenti previsti dall'art. 67 comma 2 del CCNL del personale non dirigente del Comparto Enti Locali del 21 maggio 2018
- 5) Di approvare la definitiva costituzione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate del personale anno 2016 secondo lo schema allegato sub A alla presente determinazione, per un importo complessivo di € 24.457,1 quali economie degli anni precedenti;
- 6) Di dare atto che la parte già assorbita dalle risorse stabili PEO e dalle indennità di comparto pregressi ed altri istituti già retribuiti è pari ad € 33.940,88
- 7) Di trasmettere copia del presente provvedimento al revisore dei conti per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40-bis del D. lgs. N.° 165/2001, così come modificato dall'art. 55 comma 1 del D. lgs. 150/2009;
- 8) Di trasmettere il predesunto atto alle OO.SS. ed alle RSU ai sensi dell'art. 7 comma 1 CCNL 01.04.1999;
- 9) Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- 10) di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Settore Economico Finanziario per gli adempimenti di cui al 4° comma dell'art.151 del D. Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria ;
- 11) di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 -bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- 12) Di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata all'albo pretorio, nonché nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 dl D.Lgs 50/2016;
- 13) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la Dr. Simona Scarcella e - mail: ufficio.tributi@comune.santonofrio.vv.it;

Firmato  
Il Responsabile Area Tributi  
Dr. Simona Scarcella

*Comune di Sant'Onofrio (VV)*

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.  
(art.151 del d.lvo n.267 del 18.8.2000).

**Firmato**  
**Gregorio Profiti**